



Avvisi & Parrocchiali

COMUNITA' PASTORALE
SS. AMBROGIO E MARTINO VESCOVI



EDITH STEIN GUIDA E COMPAGNA DI STRADA

Gia il nome di questa donna coraggiosa, croce-rossina nella grande guerra, filosofa, ebrea, suora carmelitana, martire e santa, è tutto un programma: Edith è un nome di origine germanica e significa: *“Coei che lotta per la felicità”*. Per tutta la vita Edith ha cercato la propria felicità nella verità. Stein significa *“Sasso”* ed indica il suo carattere di ferro: non per nulla fu la prima donna che ottenne il dottorato in filosofia nella Germania del 1916 quando si pensava che le ragazze non fossero adatte al pensiero scientifico!

Una delle ultime testimonianze, di cui siamo a conoscenza, la ricordano nel campo di concentramento di Westerbork, anticamera di Auschwitz, indaffarata nell'aiutare i bambini ebrei lì rinchiusi. Era stata arrestata poco prima in una retata di ebrei olandesi. In un messaggio alle consorelle che riesce ad inviare scrive che: *“E' serena, prega molto e chiede di non preoccuparsi del suo destino”*. La videro infine scendere, con la sorella Rosa, il 9 agosto 1942 nelle camere a gas di Auschwitz. Aveva 51 anni. Nel momento del suo arresto aveva detto risoluta alla sorella: *“Vieni, andiamocene per il nostro popolo!”* **Dove traeva questa donna la forza e la serenità che emanava attorno a sé?**

Diceva di sé stessa: *“Sono un libro dai sette sigilli”*. Bambina chiusa ed enigmatica Edith era consapevole della propria profonda vita interiore.

Diceva spesso *che occorre raccogliere se stessi nel silenzio per ritrovarsi*. La passione per la conoscenza della vera natura dell'uomo l'ha accompagnata per tutta la vita. Nella sua ricerca incontrò Santa Teresa d'Avila, attraverso il suo scritto: *“Il castello interiore”*. Edith vi scorse una corrispondenza profonda con i suoi studi filosofici.

Edith racconta che in noi ci sono parecchie dimensioni. **Ma noi viviamo generalmente sulla superficie di noi stessi**. Come in un castello fortificato, composto da diverse, innumerevoli stanze, noi ci accontentiamo di passeggiare solo sulle mura, e abbiamo paura di addentrarci nelle stanze più interne, o non lo riteniamo necessario. **Ma per affrontare la vita con coraggio, occorre intraprendere un viaggio verso il centro di noi stessi**.

In noi, spiega Edith, c'è una dimensione corporea, una dimensione psichica, e, più profondamente, una dimensione spirituale.

Il tutto profondamente unito in un unico essere.

Il corpo fornisce le sensazioni primarie, la percezione di un mondo esterno: condiziona tutta la nostra psiche, i sentimenti, i vissuti.

La dimensione psichica ci fa vivere la corporeità come dimensione personale: in lei si esprimono, si *“sentono”*, i nostri bisogni immediati (*fame, sete, felicità, gioia, frustrazione*) e ospita i nostri istinti profondi, spesso a noi sconosciuti.

Ma oltre queste dimensioni esistono altre stanze interiori, altre dimensioni: come **quella spirituale o dell' Anima**.

Questa facoltà si costruisce mediante il flusso dei vissuti, mediante la storia e gli avvenimenti della vita, ma ha in sé un centro misterioso, che ci fa essere coscienti che siamo sempre noi che viviamo nel tempo. Nel profondo di noi **superiamo il tempo cronologico**: sappiamo valutare il passato, vivendo nel presente, e progettiamo un futuro.

Nello spirito emerge la dimensione **valutativa** della realtà: in essa sento quello che posso o non posso fare. Giudico me stesso e gli altri.

Nello spirito percepiamo di essere liberi, ma con un senso di vertigine sappiamo anche che **non dipendiamo totalmente da noi stessi**.

Non ci siamo fatti da soli.

Sentiamo che ci è necessario scoprire il senso della vita, ma insieme siamo consapevoli che ci è impossibile poiché l'inizio della nostra vita è avvolto nella non-conoscenza, nel mistero.

Scopriamo inoltre in noi la presenza di un interlocutore misterioso, di un **“Altro da noi”**: Dio.

La vita allora può trasformarsi in: **“emet”** parola ebraica traducibile in: **“fidatezza”**, cioè fede.

Scopriamo che in ogni vivente è presente una forza vitale originaria che può esser accresciuta da una potenza **non umana** chiamata **“grazia”**.

Questa grazia è energia che ci libera dai vincoli della natura e ci invita a considerare la vita non come un intreccio casuale di avvenimenti senza senso, ma come un disegno divino su di noi.

Questo produce calma interiore. Capacità riflessiva. Resilienza contro il male. Vera libertà.

Allora nessun nemico, nessun campo di concentramento o virus, potrà piegarci.





EVENTI PARROCCHIALI

8 Domenica GIORNATA CARITAS	PALAZZOLO: ORE 16 S. Rosario per i defunti in Chiesa. CASSINA AMATA: ORE 16.30 Incontro di preghiera Decanale Caritas.
11 mercoledì S. Martino	PALAZZOLO: ore 10.30 S. Messa ricordando il patrono. E' sospesa la Messa delle 8.30.
15 Domenica Prima di Avvento	PALAZZOLO: ORE 16 <i>in chiesa parrocchiale catechesi e preghiera di invocazione. (trasmessa anche on-line sul sito della comunità pastorale).</i>

NUOVE RESTRIZIONI E VITA ECCLESIALE

CELEBRAZIONE S. MESSE.

È possibile continuare normalmente a celebrare con la presenza del popolo. Vi ricordiamo solamente che è bene portare con sé l'autodichiarazione.

CATECHESI.

Per quanto riguarda l'iniziazione cristiana, la catechesi medie, adolescenti e giovani, purtroppo tutta **la catechesi in presenza** è sospesa fino a gennaio. Se sarà possibile, inviteremo i bambini, divisi per gruppi, a partecipare in presenza ad un unico appuntamento in vista del Natale, in chiesa, durante la Novena Natalizia. Ogni catechista o educatore raggiungerà i propri ragazzi con incontri on-line.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Quest'anno non si potrà benedire le famiglie passando di casa in casa. Se sarà possibile nelle Domeniche di **Dicembre** inviteremo i parrocchiani a **recarsi in chiesa nel pomeriggio** per un breve momento di benedizione. Si potranno portare contenitori d'acqua che benediremo. Consegneremo una preghiera che un membro della famiglia potrà recitare con i propri cari. Sarebbe bello che fossero i bambini a recitare quella preghiera: magari di fronte al presepe.

SONO SOSPESE:

Per ora, sino a nuovo decreto della curia: **le prove dei cori** ed il loro servizio durante le celebrazioni.

E' permessa la presenza dell'organista con due -tre cantori.

Ogni riunione di adulti come Consiglio Pastorale o incontri del clero ecc...attività sportive. Allenamenti.

Visita agli ammalati (salvo casi urgenti e gravi).



Domenica 8 novembre la "Giornata Caritas" ci interpella a non dimenticare i bisogni concreti di molti, accresciuti dalla pandemia.

Ci invita a non chiuderci in noi stessi, ma a conservare una generosità del cuore. Nelle nostre parrocchie la Caritas ha promosso diverse modalità di aiuto in collaborazione con le amministrazioni comunali, la diocesi, le parrocchie o le associazioni presenti sul territorio. Ricordiamo fra le altre la San Vincenzo, il centro di ascolto "Il Veliero", i gruppi per la distribuzione dei viveri, o che gestiscono il guardaroba (aperto su appuntamento: telefonare in parrocchia).

AVVENTO:

Con la S. Messa vespertina di sabato 14 novembre inizia il periodo di Avvento. Ricordo che è sempre possibile **confessarsi** il sabato pomeriggio nelle diverse chiese dalle ore 15.30. In Avvento **anche in santuario** dalle 15.30 alle 16.30. A Palazzolo la domenica alle ore 16 catechesi sul tema della Sapienza e preghiera in chiesa. E' in vendita il libretto per la preghiera quotidiana.



S. Messe festive: Palazzolo ore 8.30 e 10. Via Diaz: 11 e 18 - Cassina Amata: 8, 10 e 11.15.

S. Messe feriali: Palazzolo ore 8.30: dal lunedì al venerdì. Ore 18 il lunedì e martedì. Prefestiva ore 18.

Cassina Amata: ore 8 dal lunedì al venerdì. Ore 18 il giovedì e venerdì. Prefestiva ore 18.

PALAZZOLO TEL. 02.9101255 - CASSINA AMATA TEL. 02.9182034 - SITO WEB www.santiambrogioemartino.it